



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

INFORMATIVA AMBIENTALE

giugno 2016

Normativa

Circolare n. 536 del 27 maggio 2016

Delibera n. 7 del 25 novembre 2014 - **Affitto d'azienda**

La Circolare fornisce dei chiarimenti in ordine ai contenuti della Delibera n. 7 del 25 novembre 2014 relativa alle "Variazioni dell'iscrizione all'Albo", con particolare riferimento all'ipotesi di affitto d'azienda ([vedi](#))

Giurisprudenza

Impianti mobili e onere della prova

Corte di Cassazione Penale, Sezione III, sentenza del 16 maggio 2016, n. 20152

Il caso riguarda un frantoio destinato alla lavorazione e triturazione di inerti da demolizione, con caratteristiche di un impianto mobile ([vedi](#))

Albo Telematico

La validazione dei pagamenti in Agest Client

I pagamenti effettuati dalle imprese dalla propria area riservata all'interno del sito dell'Albo Nazionale Gestori ambientali – Approfondimenti ([vedi](#))

Normativa

Circolare n. 536 del 27 maggio 2016: Delibera n. 7 del 25 novembre 2014 - Affitto d'azienda

La Circolare fornisce dei chiarimenti in ordine ai contenuti della Delibera n. 7 del 25 novembre 2014 relativa alle "Variazioni dell'iscrizione all'Albo", con particolare riferimento all'ipotesi di affitto d'azienda.

Con la [Delibera](#) il Comitato nazionale ha disciplinato, anche ai fini dell'articolo 18, comma 5, del D.M. 120/2014, i casi di "variazione dell'iscrizione all'Albo che prevedono il trasferimento dell'iscrizione stessa ad altro soggetto giuridico."

In riferimento all'affitto di azienda o di ramo di azienda, il Comitato ritiene che "possa essere considerata come variazione dell'iscrizione il trasferimento dell'iscrizione stessa ad altro soggetto giuridico mediante affitto di azienda o di ramo di azienda a condizione che tali titoli abbiano una durata non inferiore ad anni cinque a decorrere dalla data di efficacia dell'iscrizione all'Albo dell'impresa locataria, oppure, in caso di impresa già iscritta, avere una durata almeno pari al residuo periodo di validità dell'iscrizione".

[torna su](#) ↑

Giurisprudenza

Impianti mobili e onere della prova

Corte di Cassazione Penale, Sezione III, sentenza del 16 maggio 2016, n. 20152

Il caso riguarda un frantoio destinato alla lavorazione e triturazione di inerti da demolizione, con caratteristiche di un impianto mobile.

Nell'area circostante erano stati rinvenuti circa 100-150 metri cubi di materiale da lavorare, provenienti da diversi cantieri, ed un pari quantitativo già frantumato; l'impianto così come realizzato era al servizio di tutti i produttori di macerie, in assenza della verifica ambientale prescritta, pur essendo stato realizzato un impianto di lavorazione di rifiuti, nel quale confluivano i rifiuti provenienti dalla demolizione degli edifici danneggiati dal terremoto di L'Aquila.

È stata, pertanto, ravvisata dal Tribunale la realizzazione di una attività di lavorazione di rifiuti in assenza della prescritta autorizzazione, in quanto la società in questione era autorizzata solamente a svolgere attività mediante un impianto mobile e nel luogo di produzione dei rifiuti, mentre aveva, di fatto, realizzato un impianto fisso nel quale confluivano gli inerti da demolizione da altri cantieri.

Tale conclusione costituisce corretta applicazione del principio più volte affermato dalla Cassazione secondo cui: "in tema di gestione di rifiuti, la deroga al regime autorizzatorio ordinario per gli impianti di smaltimento e di recupero, prevista dall'art. 258 comma 15 del D.Lgs. 152 del 2006, relativamente agli impianti mobili che eseguono la sola riduzione volumetrica e la separazione delle frazioni estranee, è disposizione di stretta interpretazione che opera mostrare la sussistenza dei presupposti di legge per la sua operatività" (Sezione 3, n. 6107 del 17/01/2014, Minghini, Rv. 258860).

Nel caso in esame è stata svolta una attività del tutto diversa rispetto a quella autorizzata, soggetta a diverso regime autorizzativo.

[torna su](#) ↑

Albo Telematico

A partire dal 1 gennaio 2015, la presentazione delle pratiche all' Albo Nazionale Gestori Ambientali avviene unicamente con modalità telematica utilizzando Agest Telematico. Il programma è accessibile dal [sito](#) ufficiale dell'Albo

La validazione dei pagamenti in Agest Client

I pagamenti effettuati dalle imprese dalla propria area riservata all'interno del sito dell'Albo Nazionale Gestori ambientali

Attraverso questa funzionalità, accessibile dalla propria area riservata, all'interno del sito dell'Albo www.albonazionalegestoriambientali.it, le Imprese possono effettuare direttamente con Telemacopay – IC Conto e Carta di credito oppure creando il MAV Elettronico bancario i pagamenti inerenti un'istanza telematica.

Mediante la medesima funzionalità possono comunicare l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa, allegando l'attestazione di versamento.

Si riportano di seguito alcuni consigli utili per superare alcune criticità evidenziate dalle imprese nella validazione dei pagamenti.

Nel tentativo di allegare il file della tassa di concessione governativa compare l'errore "Il nome del file è troppo lungo".

L'errore intercetta un problema che potrebbe essere ricondotto a:

1. estensione del file, è consigliabile utilizzare il formato jpg, png, gif, jpeg (no pdf ad esempio);
2. dimensione del file, si sta tentando di allegare un file troppo grande. È necessario effettuare una nuova scansione del bollettino senza colori o scale di grigi (quindi in bianco e nero);
3. nome del file, rinominare il file utilizzando un titolo sintetico indicativo del suo contenuto.

Una volta allegato il file compare il messaggio "la transazione di pagamento con Bollettino Postale per Tassa di Concessione Governativa è in attesa di registrazione".

Il messaggio comunica che il pagamento è in attesa di validazione da parte della Sezione. Dopo che la stessa avrà verificato la correttezza del versamento, provvederà a validarlo. L'impresa riceverà quindi la notifica che il provvedimento è disponibile per il *download*.

[torna su](#) ↑